



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“G. FALCONE – P. BORSELLINO”

SCUOLA: dell’infanzia - primaria – secondaria di 1° grado
via Corrado Alvaro, 2 - 89040 CAULONIA (RC) - Tel. 0964/82039
C.M. RCIC826001 C.F. 90011460806

Email: rcic826001@istruzione.it P.E.C.: rcic826001@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.istitutocomprensivocaulonia.gov.it>

Prot. n 5678

del 24/11/2018

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
Anno scolastico 2018-2019

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il Personale Docente e ATA dell'Istituto Comprensivo "Falcone-Borsellino" di Caulonia e dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19, 2019/20,2020/21 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
2. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 32 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9– Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio di ingresso del plesso Centrale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la Sala Multimediale situata al piano terra del Plesso Primaria Marina, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'uscita del piano superiore, per cui n. due unità di personale ausiliario e n. una unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. I permessi sindacali previsti dalla normativa in materia sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
2. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO– DISPOSIZ. PARTICOLARI PER PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Allo scopo di individuare le fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, che hanno lo scopo di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Tra il personale che ne faccia richiesta sarà data la precedenza a:

- a-personale con certificazione di handicap grave (art.3c.3L.104/92);
 - b- genitori di figli di età inferiore ad anni 6;
 - c- personale che ha necessità dettate da esigenze di trasporto;
2. Alcune delle modalità per individuare le predette fasce temporali sono :
 - compatibilmente con le esigenze di servizio,è possibile anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita di qualche unità di personale, distribuendo l'orario flessibile anche in cinque giornate lavorative;
 - per garantire la necessaria copertura dei servizi connessi all'organizzazione interna della scuola, è possibile adottare, a rotazione, il sistema delle turnazioni prevedendo, pur nel rispetto delle norme relative all'orario di lavoro massimo giornaliero, turni giornalieri più lunghi o misti (mattina- pomeriggio) con orario di servizio settimanale su cinque giorni.
 - completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h);

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate nell'area riservata del sito istituzionale e/o sul registro elettronico; e vengono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso. Le comunicazioni esterne vengono rese attraverso la tempestiva pubblicazione sul sito web della scuola.
2. A tal fine il personale interessato comunica alla scuola il proprio indirizzo mail . La scuola mette a disposizione, all'interno della scuola e del suo orario di apertura, una postazione internet ad uso del personale.
3. Da tale comunicazione possono derivare impegni per il personale solo se è stata trasmessa negli orari riportati al punto successivo.
4. Le comunicazioni sono consentite nei giorni da Lunedì a Sabato dalle ore 8.00 alle ore 16.00
5. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite altro supporto, oltre gli orari indicati, in caso di dimostrabile urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO **CAPO I - NORME GENERALI**

Art. 19 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- f. eventuali contributi dei genitori

2. Il totale delle risorse finanziarie MOF disponibili per il presente contratto, comunicate con nota del MIUR prot. 19270 del 28/09/2018 + le Economie è pari a € **37.348,48** (lordo dipendente), comprensivo di tutte le voci di cui al successivo art.16, così composto:

RISORSE FIS	LORDO DIPENDENTE €
Fis competenza a.s.2018/19	34.048,65
Economie Fis	784,83
Economie Ata	2.515,00
TOTALE FIS generale	37.348,48
-IND.AMM.DSGA+ SOSTIT	3.315
Economia ATA	2.515,00
TOTALE FIS da contrattat.	31.518,48

Art. 20 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

RISORSE	LORDO DIPENDENTE €
Funzioni strumentali al POF competenza a.s.2018/19	4.036,04
Quota att. complementari di Educazione Fisica	620,71
Aree a rischio	1.012,67
Ore Eccedenti	1.597,51
Incarichi specifici personale ATA a.s. 2017/18	1.821,02
TOTALE	9.087,95

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 21 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell’istituzione scolastica (calcoli su lordo dipendente)

1. La gestione del Fondo dell’Istituzione Scolastica e degli altri compensi accessori, anche di fonte non contrattuale, è improntata ai seguenti criteri: a) **trasparenza** – far conoscere a tutti quali sono le risorse disponibili e come vengono impegnate; b) **equilibrio** – evitare di retribuire solo alcune attività e non altre, alcune figure e non altre; c) **finalizzazione** – retribuire le attività che qualificano e migliorano l’offerta formativa e i servizi forniti dalla scuola; d) **equità** – assegnare i compensi accessori al personale in funzione dell’impegno richiesto dall’attività svolta e nei limiti stabiliti dagli incarichi da ricoprire.

2. Le risorse del fondo dell’istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all’art. 20, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati, come da proposta del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, per le attività del **personale docente € 25.375,52 (lordo dip.)** e per le attività del **personale ATA € 6.142,96(lordo dip.)** corrispondenti, rispettivamente, all’80,51% e al 19,49% delle risorse disponibili del F.I.S. Alla quota del personale ATA vanno aggiunte le economie al 31/8/2018, pari ad € 2.515,00 come da verbale n.3497 del 26/6/2018. Pertanto il totale assegnato al personale ATA sarà di **€ 8.657,96.**

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, verranno ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Tali risorse saranno ripartite nel seguente modo:

- a. Docenti di tutti gli ordini di scuola : 80 % delle risorse
- b. Personale Ata (Coll. Scol. e Ass. Amm.tivi) : 20% delle risorse.

La tipologia e le tematiche delle attività di formazione, sia per il personale Docente che per il Personale ATA , saranno successivamente dettagliate, a seguito di specifico sondaggio condotto nell’ambito del personale di riferimento.

Art. 24 – Utilizzo degli stanziamenti per il personale Docente

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all’articolo 88 del CCNL ,anche sulla base delle delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio d’istituto, il fondo d’istituto **destinato al personale docente** è ripartito come segue:

a-RIPARTIZIONE QUOTA FIS DOCENTI (€ 25.375,52)

DOCENTI CON COMPITI DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO		
1° COLLABORATORE del D.S.		3.500,00
2° COLLABORATORE del D.S.		2.500,00
SUB TOTALE		€ 6.000,00
DOCENTI CON INCARICHI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA		
REFERENTI INVALSI N. 1 docente		300,00
SOMMINISTRATORI DATI INVALSI N.15 DOC SC. PRIM. X 87,50 CAD N. 9 DOC. SC. MEDIA X € 35,00 CAD.		1.627,50
N. 4 TUTOR per NEO IMMESSI IN RUOLO		612,50
SEGRETARIO VERB. COLLEGIO DOCENTI		150,00
COORDINATORI CLASSE SC. SEC. 1° GRADO N. 9 DOC. (€120,00 CAD.)		1.080,00
ANIMATORE DIGITALE		300,00
SUB TOTALE		€ 4.070,00
COORDINATORI DIDATTICI DI PLESSO N. 7 DOC.		
INFANZIA	VASI'	200,00
	S. VITO	200,00
	MARINA	250,00
PRIMARIA	VASI'	200,00
	CAPOLUOGO	350,00
SCUOLA SEC. DI I GRADO	CAPOLUOGO (2 DOC: € 200,00 CAD.)	400
REFERENTE SC. PRIMARIA CAULONIA MARINA € 200,00		
SUB TOTALE		€ 1.800,00
RESPONSABILI DI LABORATORIO N. 7 DOC.		

INFORMATICO	PRIMARIA MARINA	100,00
	PRIMARIA VASI'	100,00
	PRIMARIA CAP.	50,00
	SC. SEC. 1° GRADO/MARINA	100,00
	SC. SEC. 1° GRADO/CAP.	50,00
SCIENTIFICO	PRIMARIA CAULONIA MARINA	100,00
	SC. SEC. 1° GRADO /CAP.	100,00
	SC. SEC. 1° GRADO/MAR.	100,00
		SUB TOTALE € 700,00
TOTALE GENERALE INCARICHI DOCENTI		12.570,00
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
QUOTA PROGETTI EXTRACURRICULARI € 12.805,52		
PROGETTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA (25 %)		€ 3.201,39
PROGETTI PER LA SCUOLA PRIMARIA (45 %)		€ 5.762,48
PROGETTI PER LA SCUOLA SECONDARIA (30 %)		€ 3.841,65
TOTALE PROGETTI		€ 12.805,52

TOTALE ASSEGNATO QUOTA DOCENTI 25.375,52

SPESA TOTALE PROGETTI € 12.805,52 SPESA TOTALE ALTRE ATTIVITA' DOC. € 12.570,00

Economia complessiva : € 0,00

b- RIPARTIZIONE SOMMA PER FUNZIONI STRUMENTALI

Come da delibere del Collegio dei docenti del 04/09/2018 e del 14/09/2018 con le quali vengono , rispettivamente, individuate e definite le 4 aree di intervento delle FF.SS. ed individuati n. 4 docenti ai quali conferire l'incarico di Funzione Strumentale, si attribuisce la quota di € 1.009,01 pro capite , sui complessivi € 4.036,04 al lordo dipendente.

Art. 25 – Utilizzo degli stanziamenti per il personale ATA
QUOTA FIS ATA: 8.657,96.

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS e/o in aggiunta al FIS , possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Il relativo incarico verrà conferito sulla base di disponibilità espressa dal personale

INTENSIFICAZIONE = Sostituzione colleghi assenti :

N. 13 SCOL.	COLL.	N. ore	36 x 12,50 = 460,46 -1 ora /die per ogni unità di personale assente
N. 3 AMMVI	ASS.TI	N. ORE	55 X 14,50 = 800,00- 1,30 /die per ogni unità di personale assente

SUB TOT. 1260,46

ORE ECCEDENTI L'ORARIO D'OBBLIGO (EX LAVORO STRAORDINARIO)

Il lavoro straordinario che si svolgerà nel corso dell'anno scolastico sarà retribuito secondo le tabelle vigenti in materia (tabella 6 del C.C.N.L. 29/11/2007).

Eventuali ore non rientranti nel budget, saranno fruite dal personale come riposo compensativo nel periodo di sospensione delle attività didattiche:

N. 13 SCOL.	COLL.	N. ORE	240 X 12,50 = € 3.000,00
N. 3 AMMVI	ASS.TI	N. ORE	134 X 14,50 = € 1.955,00

SUB TOT. 4.955,00

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- **Art. 7 ===== nessuno**
- **2^ posizione economica n. 1 sostituzione del DSGA –**

COLLABORATORI SCOLASTICI

ART. 7 =====N. 3 UNITÀ - (N. 1 SCUOLA PRIMARIA E N. 2 SCUOLA SEC. I GRADO)

- 1.** Assistenza handicap - scuola sec. di 1° grado Caulonia Marina
- 2.** Primo soccorso e servizio di sorveglianza degli alunni fino all'arrivo dello scuolabus, scuola primaria Caulonia Capoluogo;
- 3.** Assistenza handicap - sc. Media Caulonia Marina

INCARICHI SPECIFICI totale € 1.821,02

Collaboratori Scolastici ART. 47 C.C.N.L.: N. 10 UNITÀ –

N.1 coll. scol. Plesso Caulonia cap. sc. Sec. 1° – assistenza agli alunni disabili	140,00
N. 1 coll. scol. Plesso Infanzia San Vito - assistenza alla persona e primo soccorso	100,00
N.1 coll. scola sc. Prim/Inf. Plesso Vasì - ausilio materiale agli alunni disabili, all'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale	130,00
N.1 coll. scola sc. prim/inf. Plesso Vasì - assistenza alla persona e primo soccorso	100,00
N. 1 coll. scol. Plesso infanzia Caulonia marina - ausilio materiale agli alunni disabili, all'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale	228,00
N. 1 coll. scol. Plesso infanzia Caulonia marina - ausilio materiale agli alunni disabili, all'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale	228,00
n. 1 coll. plesso sc. Primaria Caulonia marina – ausilio materiale agli alunni disabili all'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.	100,00
n. 1 coll. plesso sc. Primaria Caulonia marina : assistenza ai disabili	140,00
n. 1 coll. plesso sc. Primaria Caulonia marina. – ausilio materiale agli alunni disabili all'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, collaborazione con l'ufficio di segreteria e presidenza–	140,00
n. 1 coll. plesso sc. Primaria Caulonia marina : ausilio materiale agli alunni disabili all'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale	140,00
SUB TOTALE	€ 1.446,00

ASSISTENTI AMM.VI

INCARICHI SPECIFICI art. 47 CCNL- Ass.ti amm.vi n. 2 unità-

N. 1 Ass.te Amm.vo : Attività di supporto per l'attuazione di progetti correlati al PTOF – scuola sec. Di 1° grado	187,51
N. 1 Ass.te Amm.vo : Attività di supporto per l'attuazione di progetti correlati al PTOF –scuola infanzia.	187,51
SUB TOTALE	€ 375,02

Totale incarichi specifici Ata €
1.821,02

.....
ALTRE ATTIVITÀ DA FONDO ISTITUTO ATA

1) Assistenti Amm.vi

N. 1 Ass.te Amm.vo: collaborazione col DSGA	
SUB TOTALE	350,00

ALTRI INCARICHI:

N. 1 Ass.te Amm.vo : " riordino e archiviazione fascicoli docenti sc. media "	
SUB TOTALE	280

N. 1 Ass.te Amm.vo: riordino fascicoli pers. infanzia e "prosecuzione discarico inventariale"	
SUB TOTALE	280

N. 1 Ass.te Amm.vo : Coordinamento per sostituzione del personale ATA in seguito alle disposizioni emanate dalla L.190/2014 art. 1 c. 33	
SUB TOTALE	260

N. 1 Ass.te Amm.vo "Riordino e archiviazione fascicoli personale sc. Primaria/ATA	
SUB TOTALE	330

Totale incarichi ass.ti amm.vi =====
€ 1.500,00

2) Collaboratori scolastici:

SERVIZIO SU PIÙ PLESSI (ITINERANZA)

N. 4 COLL. SCOL. -	€ 502,50
--------------------	-----------------

RAPPORTI CON ENTI ESTERNI POSTA E ALTRO - (ATTIVITA' AGGIUNTIVE)

N. 1 COLL. SCOL.	€ 220,00
------------------	-----------------

CURA SPAZI VERDI E GIARDINO

N. 2 COLL. SCOL.	€ 220,00
110 € CAD.	

Totale incarichi coll. Scol. =====
€ 942,50

RIEPILOGO F.I. ATA

Intensificazione Collaboratori Scolastici	460,46
Intensificazione Assistenti Amministrativi	800,00
Ore eccedenti l'orario d'obbligo Coll. Scol.	3000,00

Ore eccedenti l'orario d'obbligo Ass. Amm.vi	1955,00
Altre attività Collaboratori Scolastici	942,50
Altre attività Ass.ti Amm.vi	1500
Totale ripartito	€ 8.657,96

TOTALE FONDO ISTITUTO ATA ASSEGNATO € 8657,96

TOTALE ECONOMIA ATA € 0,00

TOTALE GENERALE ECONOMIA FIS €

TOTALE ECONOMIE DOCENTI € 0,00

TOTALE ECONOMIE ATA € 0,00

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica, con nota prot. n. 21185 del 24/10/2018, per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2018/19 corrispondono a € 7.675,98 (lordo dip.)

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre;
- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 350,00 (lordo dip.) euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1.000,00euro (lordo dip.);

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà corrisposta entro il mese di Agosto dell'anno scolastico in corso e sarà comunque successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati Per attivare il procedimento della liquidazione, ciascun interessato dovrà presentare regolare richiesta corredata da attestazione di svolgimento delle attività, secondo le modalità stabilite nella lettera di incarico.

CAPO TERZO - UTILIZZAZIONE ALTRI FINANZIAMENTI

a- RIPARTIZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI RELATIVI AI PROGETTI PON

Art. 28 –Ripartizione delle risorse

Per la realizzazione di progetti PON FSE, già autorizzati e di altri che dovessero essere eventualmente autorizzati, si concorda quanto segue:

Ritenuto che tali progetti debbano essere attuati attraverso un'organizzazione del lavoro del Personale Docente e ATA basata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, le figure che opereranno nell'ambito di tali progetti saranno individuate, secondo le linee guida ministeriali, prioritariamente tra il personale interno alla scuola disponibile e fornito dei previsti requisiti, definiti, in coerenza con le norme in materia, dal relativo Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto. Tali attività consisteranno in:

Formazione da parte di **Esperti** : n.30 ore (o multipli di 30) per ciascun modulo formativo da assegnare a figure in possesso dei prescritti requisiti e che ne facciano richiesta a seguito di apposito Bando interno/esterno;

Collaborazione con l'Esperto da parte di **TUTOR**:n.30 ore (o multipli di 30) per ciascun modulo formativo da assegnare a Docenti in possesso dei prescritti requisiti e che ne facciano richiesta a seguito di apposito Bando interno;

Coord. attività di valutaz. da parte del **Referente alla valutazione** : ore da definire per l'intero progetto da assegnare a n.1 Docente in possesso dei prescritti requisiti e che ne faccia richiesta a seguito di apposito Bando interno;

Attività di supporto da parte di **COLLABORATORI SCOLASTICI** :n. di ore che saranno definite sulla base delle necessità e della calendarizzazione dei moduli ed equamente distribuite tra tutte le unità di personale dichiaratesi disponibili(€ 12.50/h)

Attività **amministrativo-contabile**:n. ore da definire sulla base delle necessità e da attribuire agli Assistenti amministrativi dichiaratisi disponibili (€ 14.50 /h)

In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni di ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione dei progetti.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

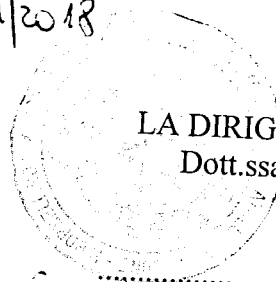
Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 40 % di quanto previsto inizialmente.

Caulonia, li 29/11/2018



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Claudia Cotroneo

Le OO.SS.

RISU

La R.S.U.

Terreci etc